

## Tes: "Comuni e Regioni dichiarino l'emergenza climatica"

**L'associazione presieduta dall'ex ministro Orlando lancia una proposta di mozione anche per adottare una serie di contromisure**

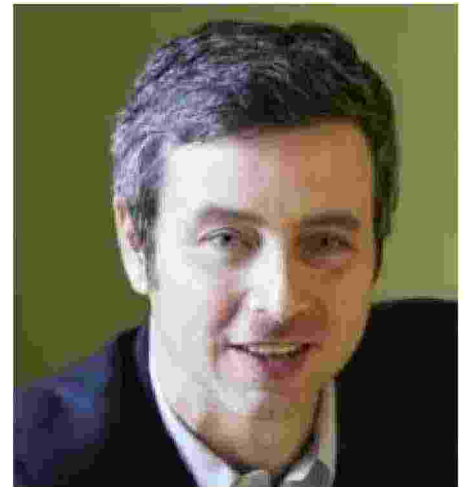
Una mozione da approvare nei Consigli regionali e nei Consigli comunali, che sul modello di quanto fatto dal Regno Unito dichiarino lo stato di emergenza climatica e impegnino gli enti ad attuare una serie di azioni per contrastare il climate change. È quanto propone l'associazione Transizione ecologica solidale (Tes), presieduta dal deputato PD ed ex ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando.

In particolare, Tes ha inviato un messaggio ai circa 8.000 Comuni e alle Regioni che contiene rispettivamente due schemi di mozione ad hoc, in cui si sottolinea tra l'altro l'importanza di creare "una rete di enti locali che vogliano impegnarsi nel contrasto al caos climatico attraverso la diffusione di buone pratiche e promuovendo, da protagonisti, un'attività di sensibilizzazione verso i propri cittadini ma an-

che verso il Governo e il Parlamento".

Oltre a dichiarare lo stato di emergenza climatica, se approvata la mozione impegnerebbe gli enti locali a rendere le proprie sedi e uffici carbon free entro il 2030 e a garantire che tutte le decisioni strategiche, di bilancio e di pianificazione, siano compatibili con il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2030. Ancora, sarebbe richiesto di convocare assemblee con rappresentanze di tutte le forze sociali, i gruppi di interesse, le associazioni di tutela ambientale, i sindacati e le associazioni di categoria "per illustrare e condividere le azioni urgenti" e di "prevedere un meccanismo di valutazione ambientale ed energetica preventiva di tutte le decisioni assunte dall'ente".

I bilanci andrebbero inoltre adeguati "alla necessità di azioni per affrontare



l'emergenza climatica", considerando altresì iniziative "specifiche come ad esempio la produzione e lo stoccaggio di energia, la creazione di infrastrutture locali per le autovetture elettriche, l'incoraggiamento all'uso di veicoli elettrici anche attraverso il car sharing" e "l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici dando priorità all'edilizia residenziale pubblica".

